



COMUNE DI PISA
Direzione Advocatura Civica

Al Consiglio Comunale
tramite la Direzione Finanze

Alla Direzione Generale
Ufficio Programmazione e Controlli

OGGETTO: Istanza di riconoscimento di debito fuori bilancio.

Con la presente si comunica che, dalle verifiche effettuate, risulta la sussistenza del seguente debito fuori bilancio:

Oggetto del debito: Giudice di Pace di Tivoli – Aurelio Levante c/Comune di Pisa – Liquidazione spese di giudizio ex sentenza n. 301/2015. Importo euro **575,88=**

Soggetto creditore:

Denominazione: LEVANTE AURELIO
Codice fiscale / LVN RLA 65A10H501F – Partita IVA:
Residenza / Via del Cavone n. 23 Città Riano (RM)

Importo complessivo del debito: € 575,88=

di cui: € 394,68= spese di giudizio
€ 59,20= spese gen.li 15%
€ 18,15= per CAP (4%)
€ 103,84= per IVA (22%)

Fattispecie di legittima riconoscibilità:

- ☒ art. 194, comma 1, lett. a), D.Lgs. 267/2000: sentenze esecutive;
- art. 194, comma 1, lett. b), D.Lgs. 267/2000: copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio di cui all'art. 144 del D.Lgs. 267/2000 ed il disavanzo derivi da fatto di gestione;
- art. 194, comma 1, lett. c), D.Lgs. 267/2000: ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal Codice Civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- art. 194, comma 1, lett. d), D.Lgs. 267/2000: procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- art. 194, comma 1, lett. e), D.Lgs. 267/2000: acquisizione di beni o servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del D.Lgs. 267/2000 ("Regole per l'assunzione di impegni di spesa e per l'effettuazione delle spese") nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza (*).

(*) Dimostrazione dell'avvenuta utilità ed arricchimento per l'Ente: _____

Fatti, circostanze e comportamenti che hanno determinato la formazione del debito_

- Con ricorso nrg. 1544/14 il sig. Levante Aurelio proponeva ricorso avanti al Giudice di Pace di Tivoli avverso il preavviso di fermo amministrativo relativo all'ingiunzione di pagamento n. 2001/30743 emessa dalla SEPI spa, eccependo la mancata notifica delle cartelle esattoriali e dei verbali di accertamento;
- con sentenza n. 301/2014 il Giudice di Pace di Tivoli prendeva atto dell'atto di scarica emesso dalla Sepi e dichiarava la cessata materia del contendere condannando comunque il Comune al pagamento delle spese di giudizio quantificate in euro 394,68 oltre accessori di legge;
- in data 21/05/2015 il legale del ricorrente ha trasmesso il progetto di notula delle spese complessive pari ad euro 575,88.

in relazione ai comportamenti che hanno determinato la formazione del debito fuori bilancio, effettuati gli opportuni riscontri:

- ☒ non si ravvisano profili di responsabilità;
☐ si rinvergono i seguenti profili di responsabilità:

Documentazione giustificativa del debito che si allega alla presente:

- sentenza n. 301/2015
- relazione dell'Avvocatura civica
- progetto di notula del difensore

Effettuata l'istruttoria del caso, si propone il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio sopra descritto, secondo quanto previsto dall'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, avendo riscontrato la sussistenza dei necessari presupposti di fatto e di diritto.

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica sulla presente proposta di riconoscimento di debito fuori bilancio.

Pisa, 08/07/2015

IL DIRIGENTE
avv. Susanna Caponi

(81c2014)



REPUBBLICA ITALIANA
UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI TIVOLI

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL GIUDICE DI PACE DI TIVOLI
nella persona dell'avv. Aldo BUONGIORNO
ha pronunciato e pubblicato la seguente

SENTENZA

nella causa iscritta al n. 1544 del Ruolo Generale del contenzioso
dell'anno 2014

TRA

LEVANTE AURELIO – residente in Riano via del Cavone n. 23;
rappresentato e difeso dall'avv. Luca Penso ed elettivamente
domiciliato presso il suo studio in Roma piazza Conca d'Oro n. 348.

E

COMUNE DI PISA – in persona del Dirigente della Polizia
Municipale dott. Massimo Bortoluzzi; rappresentato e difeso dagli
avv.ti Susanna Caponi, Gloria Lazzeri e Giuseppina Gigliotti,
elettivamente domiciliati presso l'Avvocatura Civica in Pisa via degli
Uffizi n. 1.

SOCIETA' S.E.P.I. – Società Entrate Pisa, Agente per la riscossione
per la Provincia di Pisa; in persona del legale rappresentante, con sede
in Pisa piazza dei Facchini n. 16.

Contumace

SENTENZA

N. 804/15

Registro Generale

N. 4546/14

Repertorio

N. 866/15

Cronologico

N. 2155/15

Riservata il

21/3/15

Decisa il

.....

Depositata minuta il

.....

Pubblicata il

.....


OGGETTO:

F A T T O

Con atto di citazione in opposizione all'esecuzione ex art. 615 c.p.c. del 23-28-29/07/2014 Levante Aurelio conveniva in giudizio il Comune di Pisa ed la Società S.E.P.I., Agente della riscossione per la Provincia di Pisa, per sentir dichiarare la inefficacia e/o l'inesistenza del preavviso di fermo amministrativo fascicolo n. 39920140032180000 sul veicolo tg. RM1D1100, relativo alla ingiunzione di pagamento n. 2011/30743 del 28/10/2012. Eccepeva l'opponente, tra l'altro, che le richiamate cartelle esattoriali e i verbali di accertamento delle infrazioni del C.d.S. non gli erano stati mai notificati all'effettivo domicilio. Il Comune di Pisa si costituiva a mezzo posta con plico racc.to n. 05240262771-1 del 01/10/2014 pervenuto il 03/10/2014; la Società S.E.P.I. rimaneva contumace. il Comune di Pisa prendeva atto della fondatezza della opposizione e dichiarava di aver disposto il discarico totale della ingiunzione n. 30743/2011 e la conseguente estinzione del procedimento del preavviso di fermo, come da documentazione allegata. Successivamente venivano precisate le conclusioni e la causa veniva trattenuta in decisione.

DIRITTO

Occorre innanzitutto precisare che, nel caso di impugnazione del preavviso di fermo amministrativo e della ingiunzione di pagamento, la legittimazione passiva nel relativo giudizio di opposizione spetta necessariamente e principalmente all'Ente titolare del credito tributario, e cioè nella fattispecie de qua al Comune di Pisa; pertanto sarà onere di quest'ultimo di dover fornire in giudizio la prova contraria. Inoltre l'ingiunzione di pagamento e il preavviso di fermo preludono al procedimento per esecuzione



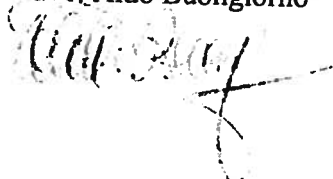
forzata, eppertanto possono essere opposti anche nella forma ex art. 615 c.p.c. innanzi al Giudice del luogo di residenza dell'esecutato, là ove si contestasse la sua validità come titolo esecutivo. Orbene, preliminarmente va dichiarata la cessazione della materia del contendere, avendo il Comune di Pisa provveduto alla estinzione del procedimento del preavviso di fermo, con provvedimento di discarico totale della relativa ingiunzione di pagamento, come da documentazione depositata in atti. Purtuttavia il Giudice ritiene che debbano essere poste a carico del Comune di Pisa le spese del presente giudizio, in quanto lo stesso ha provveduto alla estinzione della procedura e al discarico della ingiunzione dopo la notifica dell'atto di opposizione. Devono essere compensate le spese tra la opponente e la Società S.E.P.I.

P.Q.M.

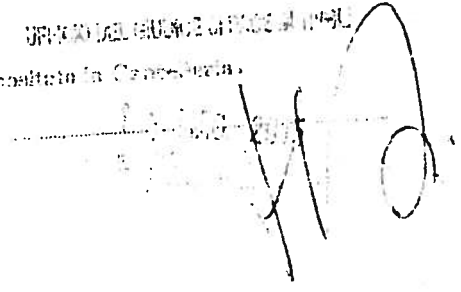
Il Giudice di Pace di Tivoli, dichiara cessata la materia del contendere. Condanna il Comune di Pisa, in persona del Sindaco in carica, al pagamento in favore dell'opponente delle spese del presente giudizio che liquida complessivamente in €. 394,68 (di cui €. 144,68 per spese) oltre incombenti di legge. Spese compensate tra parte opponente e Società S.E.P.I.

Così deciso in Tivoli il 14/05/2015

IL GIUDICE DI PACE
avv. Aldo Buongiorno



UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI TIVOLI
Depositato in Cancelleria





COMUNE DI PISA
Avvocatura Civica

~
Via della Scuola n. 12
56127 PISA

Tel: +0039 050 9711276

Fax: +0039 050 3136004

e-mail: caponi@comune.pisa.it

e-mail: lazzeri@comune.pisa.it

e-mail: g.gigliotti@comune.pisa.it

Prot.

6/07/2015

Ogg: Sentenza Giudice di pace di Tivoli n.301/2015 Aurelio Levante c/Comune di Pisa e Sepi s.p.a. (81c2014)

Con sentenza n. 301/2014, il Giudice di pace di Tivoli, preso atto dell'atto di discarico dell'ingiunzione della Sepi n. 30743/2011, dichiarava la cessazione della materia del contendere, condannando il Comune di Pisa al pagamento delle spese processuali, essendo rimasta contumace la Sepis s.p.a.

Con atto notificato in data 29/07/2014, il sig. Levante, infatti, impugnava il preavviso di fermo relativo all'ingiunzione emessa dalla Sepi n. 30743/2011, eccependo la mancata notifica dei verbali di accertamento delle violazioni del C.d.s. In effetti i verbali erano stati notificati nel 2010 alla residenza della madre mentre già dal 26/10/2009 l'attore risultava residente a Riano.

Per tale ragione, la Sepi procedeva al discarico dell'ingiunzione e al conseguente abbandono del procedimento di iscrizione del fermo amministrativo.

Conseguentemente, a fronte della soccombenza virtuale del Comune di Pisa, il Giudice di pace condannava il Comune di Pisa al pagamento delle spese processuali.

Il funzionario
Avv. Gloria Lazzeri

STUDIO CERTA LEX

Via Conca D'Oro, 348, 00141 ROMA

Telefono 0639733262 – Fax 0664490106

E-mail: luca.penso@pec.it – lucpenso@gmail.com

Avv. Luca Penso
Avv. Marco Milillo
Avv. Maria Laura Di Muzio
Avv. Daniele Petrucci
Avv. Denis Castorina
Avv. Roberto Conte

(81c2014)

COMUNICAZIONE FAX
0503136004

DA: Avv. Luca Penso

A: Comune di Pisa – Servizio Advocatura civica

NUMERO DI PAGINE: 2
(compresa la presente)

Comunicazioni:

OGGETTO: Liquidazione spese di giudizio, Giudice di Pace di Tivoli, Levante Aurelio (sent. 301/15)

Faccio seguito ai contatti avuti con i Vostri uffici per inviarVi, come richiesto i dati del mio assistito per l'invio del pagamento del dovuto.

Levante Aurelio, CF LVNRLA65A10H501F

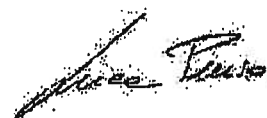
BCC di Riano

IBAN IT76R087873935000000005440

Allego al presente il conteggio complessivo del dovuto e Vi chiedo di conoscere la data dell'effettivo pagamento, per avvisare il mio assistito. Grazie

Roma, 21 maggio 2015

Avv. Luca Penso



STUDIO CERTA LEX

Via Conca D'Oro, 348, 00141 ROMA

Telefono 0639733262 – Fax 0664490106

E-mail: luca.penso@pec.it – lucpenso@gmail.com

Avv. Luca Penso
Avv. Marco Milillo
Avv. Maria Laura Di Muzio
Avv. Daniele Petrucci
Avv. Denis Castorina
Avv. Roberto Conte

Progetto di notula relativo alle spese di giudizio nel procedimento civile n° 1544/14 Reg. Gen., Sent. N°310/15 del 27 marzo 2015 tra Levante Aurelio e Comune di Pisa/Società S.E.P.I.

Importo liquidato dal Giudice	€ 394,68
Rimborso forfettario 15%	€ 59,20
Sub totale	€ 453,88
Cassa Avvocati	€ 18,15
IVA	€ 103,84
Totale dovuto	€ 575,88

Roma, 21 maggio 2015


Avv. Luca Penso